

24-30 gennaio
2011
n. 747

S. Stefano



Show

ssshow@libero.it
www.santostefanodilarvego.it

DOMENICA 23 Gennaio**III tempo ordinario**

Ore 8.00 Messa in Campora
 Ore 10.00 Catechismo 3° elem in parrocchia
 Ore 11.00 Messa in Parrocchia con **benedizione del Pane di S. Antonio**

OGGI:

- Seminario Maggiore: ore 10.00 gruppo Samuel. Per Larvego partenza ore 11.00 dal piazzale della chiesa, pranzo al sacco, confermare l'adesione ai Toderini entro e non oltre sabato.

LUNEDI' 24 Gennaio

Ore 16.30 Catechismo 5° elem a Lastrico
 Ore 16.45 Catechismo 1° elem in canonica
 Ore 16.45 Catechismo 4° elem in canonica
 Ore 16.45 Catechismo 1° media in canonica
 Ore 16.45 Catechismo 2° elem da Gianna

**MARTEDI' 25 Gennaio**

Ore 21.00 R.n.S. in oratorio

MERCOLEDI' 26 Gennaio

Ore 14.30 Catechismo 2° media in canonica
 Ore 18.30 Catechismo 3° media in canonica

GIOVEDI' 27 Gennaio

Ore 20.30 Gruppo ISSIMI in parrocchia

OGGI:

- a Pontex: incontro catechisti "Catechesi e arte" ore 17.00

VENERDI' 28 Gennaio**OGGI:**

- Serata di Formazione E.N:D. ore 19.30

SABATO 29 Gennaio

Ore 14.45 A.C.R.
 Ore 16.30 Prove canti aperto anche ai genitori

OGGI:

- in Cattedrale: ore 10.30 Celebrazione Confermazione Adulti

**DOMENICA 30 Gennaio****IV tempo ordinario**

Ore 8.00 Messa in Campora
 Ore 10.00 Catechismo 3° elem in canonica
 Ore 11.00 Messa in Parrocchia

OGGI:

- Seminario Maggiore: ore 9.30 assemblea Diocesana A.C.

Una ragazza stava aspettando il suo volo in una sala d'attesa di un grande aeroporto. Siccome avrebbe dovuto aspettare per molto tempo, decise di comprare un libro per ammazzare il tempo. Comprò anche un pacchetto di biscotti.

Si sedette nella sala VIP per stare più tranquilla.

Accanto a lei c'era la sedia con i biscotti e dall'altro lato un signore che stava leggendo il giornale. Quando lei cominciò a prendere il primo biscotto, anche l'uomo ne prese uno; lei si sentì indignata ma non disse nulla e continuò a leggere il suo libro. Tra sé pensò: "Ma tu guarda, se solo avessi un po' più di coraggio gli avrei già dato un pugno...".

Così ogni volta che lei prendeva un biscotto, l'uomo accanto a lei, senza fare un minimo cenno ne prendeva uno anche lui. Continuarono fino a che non rimase solo un biscotto e la donna pensò: "Ah, adesso voglio proprio vedere cosa mi dice quando saranno finiti tutti!".

L'uomo prese l'ultimo biscotto e lo divise a metà!

"Ah!, questo è troppo"; pensò e cominciò a sbuffare indignata, si prese le sue cose, il libro, la sua borsa e si incamminò verso l'uscita della sala d'attesa.

Quando si sentì un po' meglio e la rabbia era passata, si sedette in una sedia lungo il corridoio per non attirare troppo l'attenzione ed evitare altri dispiaceri.

Chiuse il libro e aprì la borsa per infilarlo dentro quando nell'aprire la borsa vide che il pacchetto di biscotti era ancora tutto intero nel suo interno.

Sentì tanta vergogna e capì solo allora che il pacchetto di biscotti uguale al suo era di quell'uomo seduto accanto a lei che, però, aveva diviso i suoi biscotti con lei senza sentirsi indignato, nervoso o superiore, al contrario di lei che aveva sbuffato e addirittura si sentiva ferita nell'orgoglio.

Quante volte nella nostra vita mangeremo o avremo mangiato i biscotti di un altro senza saperlo? Prima di arrivare ad una conclusione affrettata e prima di pensare male delle persone, guarda attentamente le cose, molto spesso non sono come sembrano!

PER TUTTI I BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO

DOMENICA 30 GENNAIO

nel pomeriggio

Le catechiste propongono la visita al Presepe permanente del Santuario della Madonnetta (Righi). Sarà un momento per condividere insieme il mistero della nascita di Gesù come conclusione del periodo natalizio. Lo spostamento avverrà con mezzi propri fino a Pontex e poi con treno e funicolare. Sono invitate ad unirsi a noi una o due mamme per ogni gruppo di età. Sarà cura di ogni catechista raccogliere le adesioni e comunicare il programma preciso della giornata all'incontro settimanale di catechismo. Partecipate numerosi!!!

Le catechiste

AVVISO

per i bambini che hanno iniziato a suonare la chitarra in chiesa.

Ci incontreremo ancora 4 volte nei giorni:

- Sabato 29 gennaio
- Sabato 12 febbraio
- Sabato 26 febbraio
- Sabato 12 marzo

Appuntamento a fine A.C.R.
dalle 16.30 alle 17.00

Vi aspetto tutti!

Elena

Il Dio dei confini

di Paolo Curtaz

III domenica tempo ordinario

Gesù sale a Cafarnaon ed inizia la sua predicazione in quel luogo di passaggio sorto sul confine, sulle rive del lago di Tiberiade, lungo la strada che da Damasco portava al mar Mediterraneo. La conosce bene questa cittadina, Matteo, lui vi abita e il suo banco delle imposte, lungo la strada principale, è tristemente noto.

Gesù si rifugia a Nord dopo avere saputo dell'arresto del Battista: è un evento triste che lo spinge a iniziare il suo ministero, abbandonando il deserto di Giuda,

dopo il suo ritiro di quaranta giorni. Gesù preferisce, prudentemente, di salire al Nord, cambiando i suoi programmi. C'è poca mistica e molto martirio nella sua vita. Altre volte, nella Scrittura, eventi inattesi e violenti provocano il diffondersi della Parola, come l'uccisione di Giacomo apostolo, che provocherà la diaspora dei discepoli lontano da Gerusalemme col conseguente diffondersi della Parola.

Se stiamo vivendo un momento difficile, non temiamo, affidiamolo al Signore, sarà lui a trasformarlo, e magari lo userà per diffondere la Buona Notizia.

Galilea delle genti

Siamo nel territorio di Zabulon e Neftali, come ci viene ricordato nella prima lettura: luogo abitato dalle omonime due tribù di Israele, tra le prime a cadere nel 733 a.C. nelle mani nemiche degli Assiri. Un territorio di frontiera, guardato con sospetto dai puri di Gerusalemme, luogo in cui si mischiavano credenze e riti, culture e lingue, luogo imbastardito, me-

ttico, perduto. Al tempo di Gesù da quei territori proveniva il movimento estremista degli zeloti, al punto che "Galileo" era sinonimo di "terrorista".

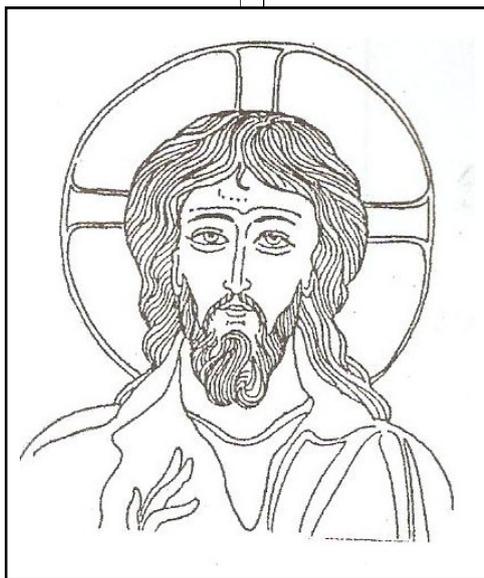
Da quel luogo Gesù inizia la sua predicazione, dai confini della storia.

Dio è sempre così, preferisce i discoli ai bravi ragazzi, invita i primi della classe ad uscire e sporcarsi le mani, obbliga chi lo segue ad andare verso le inquiete frontiere della storia, piuttosto che serrare i recinti delle false certezze della fede. Dio è così, ama

il rischio, vuole sporcarsi le mani, parte ad annunciare il Regno là dove nessuno lo aspetta né lo desidera.

E così può/deve diventare la comunità cristiana, capace di uscire dalle chiese per ridare Dio al popolo, per condividere con esso il cammino.

Gesù sceglie di abitare, di condividere tutto, con questi abitanti, porta la luce, dona testimonianza. La nostra fede deve uscire dalle nostre chiese, Dio è stanco di essere venerato nei



tabernacoli e di non riuscire ad entrare nelle nostre quotidianità, stufo di essere tirato in ballo nei momenti "sacri" ed essere estromesso dai luoghi dell'economia, della politica, del divertimento, della cultura. I discepoli si radunano ogni domenica per gioire nel Signore e trovare forza per diventare capaci di dire Cristo nel quotidiano, nel vissuto, nel vero di ciascuno, una volta usciti di chiesa.

Convertitevi

E l'annuncio è bruciante: "Convertitevi perché il Regno si è fatto vicino". Sì, così scrive Matteo: è il Regno ad essersi avvicinato, è lui, Dio,

che prende l'iniziativa, a noi di accorgerci, di girare lo sguardo (convertirsi, appunto). Dio non esordisce con qualche reprimenda morale, con qualche sensato discorso teso a suscitare pentimento e cambiamento di condotta. Lui, lui per primo si offre, si dona, rischia. Dice: "Io ti sono vicino, non te ne accorgi?" Accorgersi significa davvero mollare tutto, lasciar andare i molti affari, le molte cose, per recuperare l'essenziale, come Pietro, come Andrea, che diventano – finalmente – pescatori di uomini. Il Regno è la consapevolezza della presenza entusiasta e sorridente di Dio. Il Regno è là dove Dio regna, dove lui è al centro. E la Chiesa, comunità di chiamati e di discepoli appartiene al regno anche se non lo esaurisce. A Zabulon e Neftali siamo chiamati a dire: "Dio ti è vicino". Non hai nessun merito perché ciò accada: è iniziativa libera di Dio, tu, allarga il cuore. Rilassatevi, discepoli che prestate un difficile servizio ecclesiale con i ragazzi o con le coppie, tranquilli, amici che vi giocate nel sociale, là dove l'uomo è meno uomo e dove il dolore domina: il Regno, lui si avvicina. Non dobbiamo salvare il mondo, confratelli preti, è già salvo! È che non lo sa di essere salvo. E vive nella disperazione. A noi di renderlo presente, questo Regno, a noi di vivere da salvati, a noi di diventare uomini-sandwich del Regno, farne pubblicità, vivere nella luce in mezzo alle tenebre che avvolgono Neftali e Zabulon.

Pescatori di umanità

Per annunciare che il Regno è vicino, Dio ha bisogno di noi, proprio là dove siamo. Chiamati a fare esperienza di fraternità (la parola "fratello" viene ripetuta quattro volte di tre versetti!), possiamo lasciare le reti che ci trattengono (paure, affari, logica mondana) per diventare pescatori di uomini e di umanità. Siamo chiamati a tirar fuori da noi stessi e dagli altri tutta l'umanità che Dio ha seminato nei nostri cuori. I cristiani non sono a parte, non migliori, né diversi: hanno lasciato uscire dal loro cuore l'aspetto più autentico dell'uomo. E ogni uomo è chiamato a fare un'esperienza di comunione e di autentica umanità. Capiamo allora l'energica protesta di Paolo (e poi ci lamentiamo del brutto carattere di certi cristiani!), che ammonisce le sue comunità a non diventare degli "ultras" da stadio... Ogni esperienza (movimento, parrocchia, spiritualità) è strumento e non esaurisce il Regno, il Regno è oltre, cominciamo a farne parte che va già bene...

Lasciamo le reti che ci trattengono, i pregiudizi e le paure che ci tengono legati, le incomprensioni che ci impediscono di essere e raccontare il Regno, abbiamo ben di meglio da fare!



I ricordi del Generale

n. 336

Ricordi d'altri tempi

ALLA FRONTIERA ORIENTALE ITALIANA

La seconda grande guerra era finita da alcuni anni, era cominciato quello che fu definito "il miracolo economico" ma qui, al confine orientale, la situazione tanto tranquilla non era.

I nostri confinanti, Sloveni e Croati, sostenuti dai Serbi non nascondevano le loro mire per ulteriori espansioni verso la pianura Veneta, con Trieste, Monfalcone, Gorizia, Cormons, Cividale proprio sotto il naso.

Noi militari eravamo preoccupatissimi, l'autorità politica un po' meno; anzi, temeva che certe nostre mosse operative provocasse o urtasse i nostri turbolenti vicini, i quali si facevano forti d'essere dalla parte dei vincitori di una guerra dalla quale eravamo usciti proprio malconci.

Un bel giorno da noi qualcuno pensò: se quelli là si svegliano e si muovono verso di noi, chi li ferma? C'è chi verrebbe in nostro aiuto, ma nei primi tempi ce la dobbiamo vedere da soli e, per essere pronti, facciamo qualche prova: supponiamo d'essere invasi secondo le storiche vie d'invasione.

Resistiamo sul posto fin che si può e poi via! Tenendo alla mano soldati e mezzi. Intanto, pionieri e guastatori caricano i fornelli predisposti per le mine e le demolizioni. Alle nostre spalle lasceremo rottami, macerie, trappole esplosive e il nemico avrà il suo daffare per avanzare.

A me l'ordine di partire subito, su allarme e di organizzarmi in difesa arretrata, al di là di uno dei corsi d'acqua che in questa zona scorrono da nord a sud: ottima scelta!

Niente viveri al seguito, solo munizioni; distruggere tutto, magazzini, depositi, carburanti, (lasciare il cartello: **DISTRUTTO**). Saltare sugli automezzi e partire. Vivere sulle risorse locali e pagare.

L'ufficiale ai viveri sa di quali somme può disporre, cassaforte al seguito.

Costui, mentre noi giunti sul posto ci organizzavamo a difesa fronte ad est, unità di fuoco e artiglierie schierate alle nostre spalle, prende accordi con i fornai del posto per la fornitura del pane e poi acquista quasi tutte le galline di un gran pollaio, fasci di sarmenti per fare fuoco, verdure per insaporire il brodo ... La padrona, visto il pagamento immediato, offre mano d'opera esperta per macellare, spennare, pulire le galline purchè possa tenersi le teste, zampe, le interiora (non i fegatelli).

In quel giorno il rancio subisce enormi ritardi e finisce di far cosa unica con la cena, ma nessuno si lamenta e tutti sono pienamente soddisfatti.

E' autunno ormai avanzato, i motociclisti infreddoliti più di tutti, le staffette, i portaordini di passaggio sono serviti per primi e subito, con una bella pagnotta calda, appena sfornata.

-Vuoi un uovo sodo o alla coque, preparato sotto la cenere dei sarmenti? Porgimi la gavetta, eccoti una bella dose di brodo di gallina. Ne vuoi un pezzo? Coscia o ala?-

Ma la razione del vino? Non manca neanche quella, ottimo vino del posto, ma andiamoci piano, ragazzi! La cuccagna dura poco, lo spazio di un giorno e di una notte. Bisogna rientrare in sede non appena i pionieri con le squadre demolizioni, finito il loro lavoro, si congiungono a noi.

Serve un po' di brodo caldo?

Questa nostra attività, pronta e reattiva, con il sostegno mica tanto occulto della popolazione locale, non riesce per nulla gradita a certi nostri politici, quelli del "tanto peggio, tanto meglio", quelli che non hanno gradito molto i fermenti di libertà che ribollono in Polonia e che invece hanno accolto festosi la notizia dell'intervento dei carri armati a soffocare la Primavera di Praga. E bravi!

Ma il tempo è una gran medicina; metterà lui le cose a posto, quando la gente avrà aperto gli occhi e avrà imparato a ragionare con la propria testa.



C.P.P. del 14 gennaio

Luciana

Presenti: Don Giulio, Giuse, Ugo, Giancarlo, Cristina, Luciana, Ilaria, Massimo

Iniziamo leggendo e meditando il Vangelo di Giovanni 1, 29-34

“Ecco l’Agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo”

(l’agnello è l’animale che viene ucciso senza un lamento: era simile al capro che il giorno del kip-pur era caricato di tutti i peccati del popolo e poi lasciato libero nel deserto dove veniva sbrantato dalle fiere).

Leggiamo il verbale dell’incontro precedente e notiamo i tanti ragazzi con i rispettivi genitori presenti alla Novena di Natale mentre i Vespri di S. Stefano sono sempre poco partecipati.

Ecco l’ordine della serata:

- Rinnovo del CPP prima dell’estate
- ESP
- Caseggio
- Rappresentante del Gruppo Liturgico in Consiglio
- Calendario
- Servizi
- Festa oratorio



Gli **Esercizi Spirituali** dovrebbero svolgersi, se si riescono a preparare e se si trovano i relatori, dal 27 marzo al 3 aprile senza convivenza finale, ma con la partecipazione alla Via Crucis vicariale che sarà appunto il 3 aprile.

Il tema sarà il documento dei Vescovi “Educare alla vita buona del Vangelo”.

Per quanto riguarda il **Caseggio** si pensa che il periodo migliore possa essere dal 6 al 13 agosto perché dal 16 al 21 agosto, si svolgerà la GMG a Madrid e parecchi nostri giovani vi parteciperanno. Come CPP non tutti eravamo d’accordo se farlo o meno, se possa essere ancora utile alla crescita della parrocchia, se possa essere partecipato, ma Don Giulio ha risposto che una volta un sacerdote gli aveva detto: “Non bisogna contare ma annunciare”.

Le prossime festività saranno:

il 2 febbraio: ***Presentazione di Gesù al tempio*** con S. Messa in Campora alle ore 18;

il 6 febbraio: ***Giornata della vita*** (prossimi avvisi tutte le precisazioni).

Si lascia al Gruppo Liturgico la scelta del rappresentante che parteciperà al Consiglio.

Si vorrebbe dedicare una festa al nostro Oratorio: nel prossimo CPP stabiliremo la data.

Per il rinnovo del CPP ed i servizi (v. articolo di Don Giulio).

Ave Maria finale e prossimo appuntamento 18 febbraio 2011 dopo la preghiera per Don Carlo.

Cari fratelli di S.Stefano

Don Giulio

Venerdì scorso ho comunicato al Consiglio Pastorale Parrocchiale la mia intenzione di rinnovare, quest'anno, il Consiglio stesso: sono ormai quasi 3 anni che sono con voi e mi pare utile fare in modo che altri membri della comunità, facciano l'esperienza di questo servizio per sentirsi responsabili di aiutare il parroco nel suo compito di pastore col loro consiglio, facendosi portavoce di tutti i membri della comunità.

Spero che molti si offriranno per questo compito.

Desidero anche ringraziare le Priore per il loro servizio prezioso, perché permette alcune volte all'anno, di ricordare a tutti i parrocchiani che la comunità pensa a loro.

Il contributo in denaro che raccolgono è anche utile per le spese della parrocchia.

Alcune zone non hanno priora, spero che qualche sorella si offra per questo.

Ringrazio anche di cuore chi offre altri servizi come la cura della biancheria e la pulizia della chiesa.

Ho chiesto anche al C.P.P. di proporre presto le date per il Caseggio, che è un momento importante per sperimentare la gioia della comunità.

Da qualche tempo volevo raccomandare la partecipazione alla S.Messa del 1° Venerdì del mese in Campora alle 18.00.

E' una devozione radicata nel popolo cristiano in onore del Sacro Cuore.

E' l'unica Messa che abbiamo regolarmente nei giorni feriali, è un peccato non approfittarne, anche perché cerchiamo di esserci in due sacerdoti per dare la possibilità della Confessione.

Fino a quando sarà possibile?

Approfitto per mandare a tutti un caro saluto.



MERCATINO DELL'ARTIGIANATO: RESOCONTO

Il 5 dicembre ci siamo trasferite alla fiera di Natale di Campomorone.

La giornata era uggiosa con piogge improvvise, la fiera, quindi, non era molto affollata.

Tra una copertura con il nylon e l'altra, le vendite sono state scarse.

Per fortuna ci siamo rifatte domenica 19 dicembre, giornata dell'Inaugurazione della scala del campanile a S.Stefano.

Allestita una vetrina veloce nel garage della canonica e solo in un'ora di vendita siamo state ripagate del lavoro che tutte insieme svolgiamo.

Un grazie di cuore a chi apprezza ancora chi, in tante ore di lavoro, ricama, cuce e fa uncinetto.

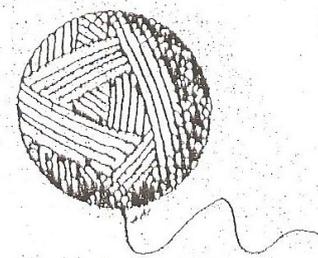
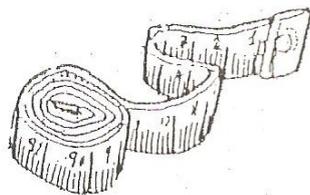
La manualità è un passatempo che si sta perdendo, cerchiamo di insegnarla e rivalutarla.

Resoconto delle due vendite: € 380.00

Totale in cassa: € 2958.00 destinate quale contributo per spese restauro tamburo della chiesa.

Grazie e a presto!

Le formichine



UN'APINA LABORIOSA DI OLTRE... 90 ANNI

A S.Stefano abbiamo persone che si dedicano a lavori manuali di tutti i generi.

Lavori più grandi come la scala del campanile (una vera e propria opera d'arte) e lavori più piccoli, come cambiare una lampadina bruciata.

A questo gruppo si è aggiunto un novantenne volenteroso che ci ha fatto due portaombrelli e il porta turibolo in ferro, oggetti molto utili ed apprezzati, basti pensare alla sua veneranda età.

Non sono gli unici oggetti da lui prodotti: da due anni esegue svariati tipi di lavori: stelle e abeti natalizi per terrazzi, fioriere, orologi, bastoni in legno intagliati...

Se il detto "il lavoro nobilita" è reale, sicuramente lui diventerà conte o marchese.

La volontà, sicuro, non gli manca ed è proprio un bell'esempio di vitalità e voglia di dedicarsi con passione e con le proprie mani al volontariato.

Tanti ringraziamenti di cuore da parte di tutta la parrocchia e tanti auguri a **Mario Frediani**

che, da poco, ha compiuto 91 anni.

Auguroni!!!

SOMMARIO

| | |
|---------------------------------------|----------|
| Orari | pag. 2 |
| Varie | pag. 3 |
| Il Dio dei confini | pag. 4-5 |
| I ricordi del Generale n. 336 | pag. 6 |
| C.P.P. del 14 gennaio | pag. 7 |
| Cari fratelli di S.Stefano | pag. 8 |
| Mercatino dell'artigianato: resoconto | pag. 9 |
| Una pina lavoriosa di oltre... 90anni | pag. 9 |

“ANNE FRANK – UNA STORIA ATTUALE”

In mostra a Campomorone fotografie inedite e anche un filmato di Anne.

Da mercoledì 14 gennaio, fino a domenica 18 febbraio,
sarà possibile visitare a Palazzo Balbi a Campomorone la mostra “Anne Frank – Una storia attuale”.

Mostra

L'esposizione sarà aperta al pubblico da mercoledì 14 gennaio a domenica 18 febbraio dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, sabato e domenica chiuso. Ingresso libero, prenotazione gruppi classe obbligatoria.

Spettacolo

Venerdì 14 gennaio 2011, ore 21 – 23,30 Palazzo Balbi – Campomorone

Ingresso gratuito.

Prenotazione obbligatoria

info 0107442314, www.campomoronecultura.it

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Comune Campomorone

0107224315 – 3351863017